

Indice

pag.

Parte Prima

Le fondamenta della legislazione forestale italiana

Il vincolo forestale dalla legge Majorana Calatabiano
(legge 20 giugno 1877, n. 3917) alla legge Serpieri
(r.d. 30 dicembre 1923, n. 3267)

Federico Roggero

- | | |
|--|----|
| 1. Il «danno pubblico» e le parole di Salvatore Majorana Calatabiano nel dibattito sul progetto di legge forestale (1877) | 3 |
| 2. Il ruolo della scienza nella definizione dei contenuti del diritto di proprietà: vincolo idrogeologico e vincolo igienico | 8 |
| 3. Il vincolo nelle riflessioni della dottrina fino alla legge Serpieri (1923) | 13 |

L'amministrazione forestale. Profili storico-istituzionali

Giordano Ferri

- | | |
|--|----|
| 1. L'amministrazione forestale e il delinearsi dello Stato amministrativo | 21 |
| 2. Il diritto forestale nei primi del Novecento: le origini della legge Luzzatti | 25 |
| 3. Le origini del demanio forestale e l'amministrazione | 29 |
| 4. Lo Stato e il demanio forestale: l'affermarsi della proprietà pubblica | 31 |

«L'organismo "bosco", pur essendo anch'esso
sensibile all'umano progresso, non si lascia certo
trascinare troppo dalla fretta degli uomini».
La seconda codificazione forestale e le terre redente

Davide Rossi

1. La questione forestale e le Nuove Provincie	35
2. È fondamentale evitare d'esser di «fronte a una legge a cui non corrisponde un contenuto o a un contenuto a cui non corrisponde la forma legislativa»	38
3. Un lavoro «non di scienza, ma di pazienza»	42
4. Un primo sentiero che sia «fors'anche d'aiuto per la costruzione di una strada migliore»	47

I primi passi dello statuto giuridico della proprietà boschiva:
il vincolo tra pubblico e privato

Nicoletta Laurenti Collino

1. Premessa	51
2. Il Codice forestale e la nascita del "diritto forestale"	54
3. Le procedure del vincolo e gli spazi di abuso	56
4. Interrelazioni tra proprietà forestale e vincolo forestale	56
5. Considerazioni conclusive	58

Romualdo Trifone e la "complessità"
del diritto forestale italiano

Gian Paolo Trifone

1. Il valore dell'esperienza	61
2. La "smania innovatrice" del legislatore post-unitario	63
3. Usi e prassi del Medioevo. Un'analisi retrospettiva	67
4. Alla ricerca della "certezza": la legge Serpieri e la ridefinizione del diritto forestale	69

pag.

Gli assetti collettivi nell'«opera benedetta» della restaurazione forestale italiana (1914-1952): un problema storico-giuridico

Eliana Augusti

1. Crisi forestale e comunità montane: un quadro desolante	75
2. Per un'opinione pubblica "illuminata"	77
3. Ricostituzione forestale e retorica nazionalista	78
4. Comunità montane e proprietà forestali	84
5. Domini collettivi e usi civici	87
6. Il protagonismo del bosco e la retrocessione del paradigma proprietario	90
7. Verso la torsione paesaggistica	93

Parte Seconda

Alle origini della protezione del territorio italiano

Arrigo Serpieri e la costruzione di una cultura del territorio nel Novecento italiano

Simone Misiani

Introduzione	101
1. L'idea di bonifica e colonizzazione nel primo dopoguerra	102
2. Arrigo Serpieri e la politica di bonifica integrale	104
3. Il sottosegretario alla Bonifica integrale e la legge Serpieri del 1933	114
4. Migrazioni interne e città nuove: la grande bonifica dell'Agro Pontino	117
Conclusioni	121

La strategia di Serpieri per i beni forestali quali beni territoriali-ambientali

Alessandro Crosetti

1. Premessa. La configurazione dei beni forestali quali beni giuridici ad uso controllato	125
2. Il contributo di Serpieri per la tutela dei beni silvo-pastorali e la valorizzazione economica e sociale dei terreni montani	130
3. Il contributo di Serpieri a favore delle sistemazioni idraulico-forestali e la costituzione dei bacini montani	135

	<i>pag.</i>
4. Il contributo di Serpieri a favore della bonifica integrale dei terreni agricoli e montani	139
5. Il contributo di Serpieri alla introduzione del regime vincolistico ed alla funzione dei beni forestali nella difesa del suolo	144
6. Brevi considerazioni conclusive sul contributo di Serpieri alla configurazione dei beni forestali quali beni territoriali-ambientali	151

Serpieri, Sturzo e il Segretariato per la montagna. Ragioni dell'impegno comune e motivi dell'oblio

Oscar Gaspari

1. Arrigo Serpieri, Luigi Sturzo e il Segretariato per la montagna	155
2. Ministri, sottosegretari e parlamentari nella fotografia (trascurata) del «Congresso dei sindaci di montagna» del 14 aprile 1919	156
3. Il Segretariato per la montagna, ideato da Ruini, voluto da Sturzo e diretto da Serpieri	159
4. Il Segretariato (nazionale) per la montagna resiste con Serpieri sottosegretario, e finisce con la sua destituzione	166
5. La rinascita e la fine del Segretariato nazionale per la montagna nell'Italia repubblicana	170
5.1. La fine	171

Foreste e paesaggio nella «costruzione» del territorio italiano (prima metà del sec. XX)

Paolo Passaniti

1. Premessa	173
2. La legislazione forestale nell'ordine liberale	174
3. Bellezze naturali in cerca di tutela	178
4. 1922 e dintorni	181
5. L'eredità di Serpieri	184

Alle origini della protezione del territorio italiano: la Pro Montibus et Sylvis emiliana

Alberto Malfitano

1. Introduzione	187
2. La Pro Montibus et Sylvis di Bologna	188

pag.

3. Le principali realizzazioni: <i>L'Alpe</i> e il Congresso Forestale del 1909	191
4. Conclusioni	194

Amministrazioni per governare il territorio: autorità forestale e consorzi di bonifica nella legislazione fascista

Stefania Torre

1. Le politiche territoriali del Regno d'Italia	195
2. Progetti e novità legislative tra fine secolo e la Grande Guerra	199
3. Autorità forestale e consorzi di bonifica nelle riforme di Arrigo Serpieri	201

Foreste, montagna e territorio: aspetti e problemi dello sviluppo economico dell'area alpina orientale (1866-1919)

David Celetti

1. Introduzione	211
2. La questione montana	212
3. L'azione legislativa	216
4. La risorsa idroelettrica	222
5. Conclusioni	226

Parte Terza

La multifunzionalità del bosco: legislazione e politica forestale

Foreste e paesaggio: diritto vigente e nodi problematici

Nicoletta Ferrucci

1. La visione avveniristica della legge Serpieri	231
2. La funzione paesaggistica del bosco	232
3. Il sistema binario del regime paesaggistico dei boschi vincolati <i>ex actu</i> e dei boschi vincolati <i>ex lege</i>	234

Cento anni di storia del vincolo idrogeologico:
l'evoluzione di un istituto in chiave ambientale

Marco Brocca

1. La genesi: il modello della legge Serpieri	239
1.1. L'oggetto del vincolo	240
1.2. L'effetto del vincolo	241
2. Gli sviluppi legislativi	243
3. La lettura della giurisprudenza	245
4. Il vincolo idrogeologico come vincolo ambientale	247

La multifunzionalità del bosco e la gestione dei molteplici
interessi connessi: riserva di valutazione discrezionale,
principio di integrazione e bilanciamento

Angelo Lalli

1. La progressiva affermazione delle molteplici funzionalità del bosco: da presidio di igiene pubblica a fattore produttivo	251
2. Il rilievo paesaggistico dei boschi e delle foreste	255
3. Il bosco come ecosistema complesso: l'emersione del rilievo ambientale in senso proprio	259
4. La multifunzionalità del bosco e la pluralità degli interessi pubblici coinvolti come criteri per definire il riparto delle potestà normative tra lo Stato e le Regioni	261
5. Le politiche europee sulle foreste, tra interessi ambientali e produttivi	263
6. La riserva di valutazione discrezionale, il principio di integrazione della tutela ambientale nella tutela paesaggistica e il bilanciamento non gerarchico degli interessi pubblici e privati tra dimensione europea e nazionale	267

La politica forestale italiana:
il TUFF e la gestione forestale sostenibile
negli impegni europei ed internazionali

Raoul Romano

1. Il patrimonio forestale nazionale e le sue filiere	275
2. Il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34)	279
3. La Strategia Forestale Nazionale	286

pag.

4. Le nuove filiere forestali in un mondo che cambia	289
5. Riflessioni conclusive	296

Le nuove strategie di contrasto alla deforestazione

Maurizio Flick

1. Premessa	299
2. L'Italia e la deforestazione	299
3. Il problema della deforestazione	301
4. Il commercio illegale del legno in Europa	301
5. Un primo strumento di contrasto alla deforestazione: il regolamento FLEGT	302
6. Un secondo strumento di contrasto alla deforestazione: il regolamento EUTR	303
7. Prospettive future: il regolamento Deforestation (EUDR)	304
8. <i>Segue</i> : la dichiarazione di dovuta diligenza	305
9. Dalla tutela all'effettività della norma?	309
10. Conclusioni	310

Dal demanio forestale dello Stato al patrimonio forestale nazionale: sviluppo economico, concorrenza, sostenibilità

Mario Mauro

1. Il problema: l'eredità lasciata dall'art. 108 della legge Serpieri	313
2. Due modelli a confronto: il Demanio forestale dello Stato di cui alla legge Serpieri e il Patrimonio forestale nazionale di cui al TUFF	316
3. La gestione razionale del Demanio forestale nazionale, il principio di razionale sfruttamento del suolo e la gestione forestale sostenibile: evoluzione storica di diversi modelli gestori	320
4. Il sostegno delle istituzioni nel promuovere una gestione forestale sostenibile, tra TUFF e nuova PAC	327
5. Certificazioni e sostenibilità	330
6. Conclusioni	332

